



SOLISOL – Ecomuseo del Mediterraneo

Programma: LEADER+

Tipo di cooperazione: Transnazionale

Tema di intervento

Macro tema	Sotto- tematiche	Tema principale	Tema secondario
Prodotti locali	Promozione		X
	Commercializzazione		X
	Informazione		
Qualità della vita	Coesione sociale		
	Attività culturali		
	Informazione		
	Servizi		
	Gestione del territorio		
	Recupero patrimonio storico		
	Recupero patrimonio ambientale		
	Fonti energia rinnovabili		
Turismo	Promozione	X	
	Itinerari		X

Numero partner coinvolti:

regionali: 1

italiani: 0

esteri: 5

totali: 7

Elenco dei partner italiani coinvolti, con indicazione della nazione di appartenenza

	Denominazione partner italiano	Regione
1	TRIHONIDA S.A. – Development Agency	Grecia
2	AITOLIKI DEVELOPMENT ENTERPRISE S.A.	Grecia
3	FOKIKI DEVELOPING S.A.	Grecia
4	GAL Platani Quisquina	Italia
5	ADDCI – Association de Zarzis pour le développement durable et la coopération internationale	Tunisia
6	Larnaca District Development Agency	Cipro

Soggetto Capofila: GAL Eoro

Durata del Progetto

Inizio attività 2006

Fine attività 2007

Importo complessivo del Progetto: EUR 748.321,79



Attività principali del Progetto

Breve descrizione

La presente iniziativa di cooperazione transnazionale nasce da tutta una serie di esperienze pregresse e contatti già avviati da tempo; infatti, l'idea alla base di questa proposta era conosciuta ed ampiamente condivisa da GAL europei ed altre realtà operanti nel settore dello sviluppo rurale locale con i quali sono stati attivati progetti di cooperazione transnazionale già nell'ambito del LEADER II. Dunque, l'implementazione del progetto consente sia l'attivazione di tale partenariato e la valorizzazione del sistema di relazioni e di collaborazioni con i diversi paesi partner dell'Europa e del Mediterraneo, sia la realizzazione di azioni comuni e congiunte con i partner di questi Paesi attraverso le quali promuovere e diffondere lo scambio di know-how e buone prassi.

L'obiettivo generale della presente azione consiste nella promozione di sistemi turistici integrati euro-mediterranei di qualità per la realizzazione di una rete dei territori coinvolti e la promozione di iniziative di sviluppo turistico culturale ed ambientale che sia integrato e sostenibile. Tutto ciò potrà essere raggiunto grazie alla definizione di un modello di sviluppo turistico euro-mediterraneo, con la progettazione di iniziative integrate congiunte fra GAL e soggetti equivalenti dell'Europa mediterranea e dei Paesi del bacino Mediterraneo in generale, miranti alla promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, delle risorse ambientali, delle tipicità quali i prodotti agro-alimentari tipici biologici ed eco-compatibili e dell'artigianato artistico dei propri territori, nonché al rafforzamento dei momenti di confronto costruttivo tra gli operatori dello sviluppo locale del contesto euro-mediterraneo, come base imprescindibile per il trasferimento di know-how, per il potenziamento e la diffusione di prassi innovative per lo sviluppo rurale sostenibile, in vista della valorizzazione delle risorse locali da conseguire attraverso l'integrazione dei sistemi territoriali. Solo in questo modo è possibile, altresì, fornire elementi per una strategia globale sulla base dell'analisi dei bisogni e del campo delle attività di formazione/riqualificazione disponibili a livello regionale, sostenendo la creazione di reti regionali di istituzioni, promuovendo i sistemi locali, favorendo l'uguaglianza di opportunità. Il nuovo periodo di programmazione 2007 – 2013 impone, inoltre, la creazione di uno strumento di forte valenza tecnico-strategica che, lungi dal rappresentare un ulteriore soggetto da sovrapporre a quelli già esistenti, appesantendo l'attuale scenario delle politiche rurali regionali, costituisce invece un necessario bacino di proposte, idee e strategie innovative, il soggetto propulsore di progetti concreti per il periodo in questione, democraticamente aperto alla partecipazione ed al confronto tra tutti coloro che, a diverso titolo, si occupano concretamente di sviluppo rurale, nonché volto ad offrire stimoli, apporti effettivi e soluzioni mirate per la salvaguardia del passato, la consapevolezza del presente e l'apertura al futuro del mondo rurale, nel pieno e imprescindibile rispetto delle identità locali.

A tal fine, gli obiettivi operativi sono riconducibili ai seguenti:

- Costituire e promuovere sistemi turistici integrati euro-mediterranei di qualità;
- Sviluppare azioni congiunte di promozione dei comprensori LEADER o territori equivalenti;
- Costituire dei "forum locali" per lo sviluppo di azioni innovative in rete atte alla promozione dei principi e delle metodologie dello sviluppo rurale.
- Qualificare gli operatori dello sviluppo locale in area euro-mediterranea.

Tali obiettivi possono essere realizzati grazie all'implementazione del progetto in oggetto, che contiene, peraltro, una iniziativa incentrata sulla realizzazione di un ciclo di seminari formativi sullo sviluppo locale, un'altra mirante in modo specifico alla promozione dei territori coinvolti (Ruralia XXI), ed un'ennesima volta alla creazione di organismi partecipativi locali, che, a livello locale sono chiamati "forum locali" e che a livello transnazionale, costituiranno tutti insieme, il Parlamento Rurale Mediterraneo.



Descrizione delle azioni progettuali:

Le principali attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi progettuali sono state suddivise in tre misure, “Animazione ed assistenza tecnica”, “Azioni comuni” e “Promozione, comunicazione e diffusione dei risultati”, ciascuna delle quali articolata in diverse azioni, come di seguito esposto:

Misura A) Animazione ed assistenza tecnica

In tale misura sono ricondotte quelle attività che sono funzionali alla realizzazione delle azioni comuni, In particolare, è possibile distinguere due fasi che si succedono temporalmente: la prima concerne l'individuazione e l'organizzazione del partenariato e la costituzione degli organi di progetto, mentre la seconda si riferisce ad un'azione di tipo trasversale, poiché si svolge dall'inizio e fino alla conclusione del progetto.

Azione A.1. – Progettazione di dettaglio degli interventi

Azione A.2. – Assistenza per la realizzazione degli interventi

Azione A.3. – Monitoraggio e valutazione degli interventi

Misura B) Azioni Comuni

Tale misura è riferita alle attività necessarie per la realizzazione delle iniziative comuni.

Azione B.1. – Sistema di strumenti SOLiSOL

Sub-Azione B.1.1. – Studio di fattibilità.

Sub-Azione B.1.2. – Carta di qualità dei prodotti e dei servizi SOLiSOL.

Sub-Azione B.1.3. – Offerta integrata di itinerari turistici culturali, ambientali e delle attività tipiche e loro messa in rete telematica – Ruralia XXI

Sub-Azione B.1.4. – Pacchetti turistici integrati multivacanze

Azione B.2 – Parlamento Rurale Mediterraneo e Seminari formativi sullo sviluppo locale.

Sub-Azione B.2.1. – Seminario di apertura

Sub-Azione B.2.2. – Prima sessione del Parlamento Rurale Mediterraneo e Seminario 1 - Animazione socio-economica: qualità, contenuti e buone pratiche.

Sub-Azione B.2.3. Seconda sessione del Parlamento Rurale Mediterraneo e Seminario 2 - Possibili modelli di sviluppo nel contesto euro-mediterraneo. Teoria e pratica a confronto: le prospettive del modello ecomuseale.

Sub-Azione B.2.4. Terza sessione del Parlamento Rurale Mediterraneo e Seminario 3 - La qualità dell'accoglienza e della ricettività – servizi avanzati e aggiuntivi per gli standard minimali dei settori connessi al turismo.

Misura C) Promozione, comunicazione e diffusione dei risultati

Le **attività di promozione** delle azioni di progetto sono fondamentali per il corretto lancio dei suoi contenuti e dei suoi prodotti, pertanto la scelta di canali promozionali adeguati risulta di fondamentale importanza per la riuscita dell'intero progetto. In particolare, si procederà immediatamente alla promozione dell'intera iniziativa e del Marchio SOLiSOL; in seguito, man mano che si avanzerà nella realizzazione del progetto, si promuoveranno la Carta della qualità, gli Itinerari integrati (RURALIA XXI), i Pacchetti multivacanze, il Manuale di buone pratiche, la Carta dello Sviluppo Rurale Sostenibile e la Pubblicazione Finale.

Gli strumenti utilizzati saranno molteplici: dai comunicati stampa, radio e TV ad Internet; dal CD-Rom alla cartellonistica per gli Itinerari, alle *brochure* informative, alla presenza organizzata a fiere di settore, ecc..

Le **azioni di comunicazione** saranno realizzate secondo le direttive di un apposito “**Piano di comunicazione**”.

Risultati attesi



In termini di risultati di lungo periodo, la presente iniziativa si aspetta di contribuire alla creazione di un *modello di sviluppo turistico euro-mediterraneo*, con la progettazione di iniziative integrate congiunte fra GAL e soggetti equivalenti dell'Europa mediterranea e dei Paesi del bacino Mediterraneo in generale, miranti alla promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, delle risorse ambientali, delle tipicità quali i prodotti agro-alimentari tipici biologici e dell'artigianato artistico dei propri territori ed al rafforzamento dei momenti di confronto costruttivo tra gli operatori dello sviluppo locale del contesto euro-mediterraneo, come base imprescindibile per il trasferimento di *know-how*, nonché al potenziamento e alla diffusione di prassi innovative per lo sviluppo rurale sostenibile, in vista della valorizzazione delle risorse locali da conseguire attraverso l'integrazione dei sistemi territoriali e la capacità di implementare linee guida, direttive e strumenti pratici volti a migliorare il lavoro degli addetti di tutti i livelli, locale, centrale e transnazionale, e, soprattutto, ad innovare in maniera stabile e duratura attraverso uno strumento, il Parlamento Rurale Mediterraneo, che si riveli capace di diventare un organo consultivo permanente per le amministrazioni addette alle politiche agricole e rurali.

Secondo la nostra strategia, il migliore strumento per ottenere e consolidare i risultati attesi di lungo periodo, è rappresentato dalla creazione di un *network* interterritoriale e transnazionale (euro-mediterraneo) istituzionale, che potrebbe avere la forma di un G.E.I.E. – Gruppo Europeo di Interesse Economico. Si tratterebbe, quindi, della formalizzazione delle attività avviate attraverso l'attivazione del progetto, in modo da creare un centro di competenze che possa continuare la gestione del sistema creato, aperto alla partecipazione di ulteriori organismi pubblici e privati interessati.

Per quanto riguarda, invece, i risultati attesi dai progetti di intervento attivati grazie alla presente proposta progettuale, questi potrebbero essere esposti sinteticamente come segue:

- Realizzazione di iniziative integrate congiunte fra GAL e soggetti equivalenti del bacino del Mediterraneo, attraverso uno studio di fattibilità congiunto tra i partner dei paesi del bacino mediterraneo con i GAL Siciliani e dotato di apposito piano di marketing per la realizzazione dei seguenti ulteriori prodotti: Carta della Qualità Solisol, offerta integrata di Itinerari turistici culturali, ambientali e delle attività tipiche (Ruralia XXI) e loro messa in rete telematica (vetrina virtuale); Pacchetti integrati multivacanze; brochure, CD-Rom, Pubblicazione Finale.
- Costituzione di un *forum* per lo scambio di prassi innovative e di *know-how* esistenti in tema di sviluppo rurale, che sia realmente capace di influenzare e concertare propositivamente anche le scelte decisionali attinenti ad uno sviluppo rurale consapevole, durevole, sostenibile nonché, elemento di primaria importanza, fortemente integrato con i più importanti settori che favoriscono lo sviluppo socioeconomico nel panorama euro-mediterraneo. In sintesi, si mira principalmente all'implementazione di linee guida, direttive e strumenti pratici (manuale di buone pratiche, carta della sostenibilità in ambito rurale, ecc.) volti a migliorare il lavoro degli addetti al settore.
- Realizzazione di *momenti seminariali* altamente formativi diretti al trasferimento di *know-how*, al potenziamento e diffusione di prassi innovative per lo sviluppo rurale sostenibile tra gli operatori dello sviluppo locale del contesto euro-mediterraneo, con la realizzazione di una Carta dello Sviluppo Rurale Sostenibile e di un apposito Manuale di buone pratiche.

Indicazione delle eventuali strutture di governance previste ed adottate nella realizzazione del Progetto

Parlamento Rurale Mediterraneo per lo sviluppo di azioni innovative in rete per la promozione dei principi e delle metodologie dello sviluppo rurale. Il Parlamento Rurale Mediterraneo si propone come sede di dibattito e risoluzione delle più importanti tematiche concernenti la vita rurale. Tali tematiche prenderanno spunto da quelle già trattate nell'esperienza Leader maturata in questi anni, con la proposizione di soluzioni e strumenti specifici che abbiano carattere di originalità, innovatività,



ripetibilità e trasferibilità e che, soprattutto, si rivelino utili nei confronti della popolazione, degli operatori dello sviluppo rurale, dei GAL e delle istituzioni.

Nella sua dimensione tecnico-strategica, lungi dal rappresentare un ulteriore soggetto da sovrapporre a quelli già esistenti, costituisce invece un necessario bacino di proposte, idee e strategie innovative per il periodo 2007-2013, democraticamente aperto alla partecipazione ed al confronto tra tutti coloro che, a diverso titolo, si occupano concretamente di sviluppo rurale, nonché volto ad offrire stimoli, apporti effettivi e soluzioni mirate per la salvaguardia del passato, la consapevolezza del presente e l'apertura al futuro del mondo rurale, nel pieno e imprescindibile rispetto delle identità locali.

Ugualmente, per quanto attiene la sua dimensione tecnico-operativa, al fine di addivenire alla creazione di strumenti efficaci ed efficienti per lo sviluppo locale, il Parlamento Rurale potrà sviluppare attività volte a soddisfare gli obiettivi operativi che lo stesso si proporrà di raggiungere. Tale iniziativa prevede anche la pubblicazione di un *Manuale di buone pratiche di Sviluppo Rurale Sostenibile* e la redazione di una *Carta dello Sviluppo Rurale Sostenibile*.

Beneficiari

Per quanto riguarda i **soggetti beneficiari**, in termini generali, sono individuabili nelle seguenti categorie: *imprenditori ed operatori economici, consumatori del marchio, funzionari ed amministratori, GAL, enti pubblici ed istituzioni, operatori dei settori ambientale e culturale, imprenditori del settore turistico, rappresentanti di categoria, popolazione locale*. E' comunque opportuno, a fini di maggiore chiarezza, esporre nel dettaglio i beneficiari finali per ciascuna azione prevista, come nello schema sotto riportato:

Misura A) ANIMAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

Azione	Beneficiari
Azione A 1. – Progettazione di dettaglio degli interventi	Tutti i partner
Azione A 2. – Assistenza per l'attuazione degli interventi	Tutti i partner
Azione A 3. – Monitoraggio e valutazione degli interventi	Tutti i partner

Misura B) AZIONI COMUNI

Azione	Beneficiari
Azione B.1 – Sistema di strumenti SOLiSOL	Imprenditori ed operatori economici locali; Operatori del settore turistico e dei beni culturali ed ambientali; Rappresentanti di categoria; Enti ed istituzioni; Consumatori; Imprenditori ed operatori economici non locali destinatari delle azioni di commercializzazione; Turisti e visitatori. Popolazioni locali;

Azione B.2. – Parlamento Rurale Mediterraneo e Seminari formativi sullo sviluppo locale

Operatori ed amministratori dei GAL;
Amministratori pubblici;
Operatori del settore culturale e dei beni



culturali ed ambientali;
Imprenditori ed operatori economici locali del settore rurale;
Rappresentanti di categoria;
Operatori del turismo e della ricettività alberghiera ed extralberghiera;
Potenziali nuovi imprenditori del settore.
Istituzioni ed associazioni del settore rurale;
Agenti di sviluppo e tecnici;
Popolazione in generale;

Misura C) PROMOZIONE, COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE RISULTATI

Destinatari:

Popolazione in generale;
Operatori pubblici e privati dei territori *target*;
Organizzazioni professionali e del lavoro;
Tecnici e *stakeholder*;
Autorità locali ed altre autorità pubbliche competenti.

Descrizione dei principali punti critici incontrati ed eventuali soluzioni apportare in relazione a

A fine settembre 2007 il GAL Elikonas comunica al Capofila che nel corso di una serie di comunicazioni telefoniche l'AdG greca li ha informati di non approvare il progetto in quanto non hanno reputato che il partenariato fosse in grado di implementare le azioni previste nei tempi stabiliti e che quindi era richiesta la cancellazione delle seguenti attività:

- Azione B.2.2., 1°, 2° e 3° Parlamento Rurale Mediterraneo e seminari formativi;
- RURALIA XXI;
- Misura C: riduzione di alcune attività.

Il coordinatore generale di progetto, prima di replicare a tale nota, ha reputato opportuno discutere della questione con i responsabili dell'AdG siciliana che avrebbe incontrato a Palermo il 1° ottobre 2007, anche se ha anticipato ai partner greci che in ogni caso non sarebbe stato consigliabile apportare dei tagli al budget, in quanto già esiguo; invece eventuali somme destinate ad azioni che da ridimensionate possono rafforzare altre azioni progettuali in termini non solo finanziari ma soprattutto qualitativi. Di fatto, l'implementazione del progetto è stata interrotta.

Buone prassi e sostenibilità temporale delle attività realizzate

Considerando la realizzazione del progetto, è prevista l'applicazione della **metodologia dello sviluppo locale**, basata sulla partecipazione più ampia possibile di tutti gli attori locali dello sviluppo in ogni fase delle attività (approccio bottom up). Ciò è anche dovuto alla circostanza che i territori coinvolti presentano non solo caratteri di omogeneità significativi, ma anche comuni punti deboli e criticità, e ciò ha anche influito sulla scelta di creare un'apposita struttura per la gestione del progetto, che opererà per tutta la durata dello stesso. Tale scelta è anche giustificata dall'idea che, una volta concluse le attività progettuali, possa costituirsi un **G.E.I.E per la gestione delle attività del network creato** con questa iniziativa ed aperto anche ad altri partecipanti, di cui facciano parte gli organismi posti in essere



per la gestione della presente iniziativa. Infatti, sarebbe auspicabile procedere alla creazione di un G.E.I.E., che nascerebbe dalla formalizzazione delle attività avviate attraverso l'attivazione del progetto, in modo da perennizzare il network partenariale e creare un centro di competenze che possa continuare la gestione del sistema realizzato, aperto alla partecipazione di ulteriori organismi pubblici e privati interessati.

Sinergie con altre esperienze di sviluppo locale e/o di cooperazione del territorio.

Il Gal Eloro, il Gal Platani Quisquina ed il Gal Trihonida sono partner dell'iniziativa di cooperazione transnazionale intitolata "**Riscoperta e Valorizzazione della Ruralità Mediterranea**", promossa dal Gal Alto Casertano nell'ambito dell' Asse 2 LEADER+ Regione Campania, che mira, come SOLISOL, a valorizzare gli elementi storici, culturali, ambientali e i prodotti tipici e tradizionali agro-alimentari che caratterizzano i territori dell'area rurale del Mediterraneo attraverso azioni di marketing legate all'offerta turistica, artigianale e di prodotti agro-alimentari di nicchia per la promozione del patrimonio comune delle aree rurali nel rispetto delle specificità locali di ciascun partner.